

The last days of Emma Blank. Scorcio di un dramma familiare

Articolo di: Eleonora Sforzi



[1]

Dal regista **Alex Van Warmerdam**, "*The last days of Emma Blank*" è un lungometraggio - in lingua tedesca e totalmente sottotitolato - dai toni drammatici **prodotto in Olanda nel 2009**, recentemente "riscoperto" e proiettato sulla **piattaforma streaming di MyMovies**.

Il regista, a cui è stato riconosciuto per questo film nel 2009 il **Premio Label di Europa Cinemas** presso la Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia e, nello stesso anno, il **Premio per la Miglior sceneggiatura** al Nederland Film Festival, rende partecipi gli spettatori, fin dai primi minuti, di un **complesso e contraddittorio dramma familiare**.

La vicenda si svolge completamente all'interno e nei dintorni di una villa in Olanda, in un luogo immerso in una campagna arida dai contorni sfocati, che contribuisce a rendere il paesaggio monocromatico e desolato. L'elegante abitazione è di proprietà della famiglia Blank, in cui risiede **Emma** (interpretata dall'attrice teatrale **Marlies Heuer**), la protagonista, che soffre – probabilmente da molto tempo – di una malattia di cui non viene fatta precisa menzione, ma che da un momento all'altro le toglie completamente le forze fino a svenire.

Le altre **cinque persone** che vivono con lei sono **continuamente al suo servizio**, ognuna avente principalmente un certo compito nell'ambito delle quotidiane necessità della donna e degli obblighi domestici. Lo spettatore, così, viene proiettato subito all'interno di una **realtà che**, appare ben chiaro, **si ripete da tempo** e i rapporti – spesso complicati e controversi – che legano tra loro i vari personaggi vengono resi noti nel corso della vicenda, consentendo solamente "a piccoli passi" una comprensione precisa della storia. Nonostante sia messo in chiaro fin dai primi minuti del film che i prossimi saranno gli ultimi giorni – come già annuncia il titolo in prima battuta – di Emma, le cui **richieste** sono **incessanti, sgarbate e spesso assurde**, appaiono **centrali le situazioni di ogni singolo componente**, ma mai svincolate dalla figura protagonista.

I **temi** affrontati in questo lungometraggio sono vari e si intrecciano vicendevolmente: in particolare la **malattia** e l'**assistenza, mostrati dal punto di vista di Emma**, ammalata ma lucida tanto da comandare e stabilire le varie attività di chi la circonda, ma **principalmente da quello dei suoi cari**, che devono far fronte alle continue richieste e scortesie della donna.

I diversi personaggi sono strani, **ambigui e problematici**, quasi "divisi" interiormente, così ben presto, appare chiaro come i rapporti che li legano alla protagonista siano densi di rancori e contraddizioni, sentimenti contrastanti e segreti, sebbene i diversi livelli di parentela che li uniscono e li separano l'un l'altro.

Interessante, a mio parere, è considerare che **il regista**, Alex Van Warmerdam, **è anche un personaggio chiave della vicenda** – che lui stesso ha messo in scena - pur dimostrandolo silenziosamente. Egli, infatti, interpreta il **fratello di Emma Blank**, "affetto" da una strana sindrome che lo spinge a ritenersi e a comportarsi come un cane.

The last days of Emma Blank. Scorcio di un dramma familiare

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Si tratta, ancora, di un'altra piccola grande stranezza di uno scorcio di vita della famiglia Blank, ma è allo stesso tempo una condizione insolita e particolare che illumina gli eventi, finora considerati, di una *diversa luce*. L'uomo, di fatto, non è altro che l'**osservatore silenzioso della vicenda** che, con singole e sottili azioni di intervento, la porta verso la direzione estrema intorno cui già stava procedendo. In questo **geniale dramma familiare**, infatti, non solo la protagonista sta attendendo la propria morte, ma è così anche per i suoi familiari che – come appare chiaro col passare dei minuti del film – sono mossi da **secondi fini** nei confronti di Emma.

Il regista, quindi, svolge tale ruolo da "supervisore" anche all'interno del proprio lungometraggio, ponendosi come parte attiva al fine del **disvelamento delle reali pulsioni e sentimenti dei personaggi** che, sul teatro della vita, mostrano sempre facce diverse di se stessi.

L'**amara realtà** dei protagonisti in questo film sembra voler dare voce alle **insanabili contraddizioni** che talvolta lacerano gli individui, all'irrisolto **rapporto tra vita e "forma"** e alle mille diverse "**maschere**" che indossano nelle varie situazioni, nessuna veramente caratterizzante, finché, chi ne ha indossate troppe, si scopre quasi "senza volto". Ognuna, fra queste argomentazioni, tematica cardine della poetica di **Pirandello**, che continua ancora oggi a far *riflettere sul proprio "io"*.

Publicato in: GN16 Anno IV 27 febbraio 2012

//

Scheda **Titolo completo:**

The last days of Emma Blank (*De laatste dagen van Emma Blank*)

REGIA: Alex Van Warmerdam

SCENEGGIATURA: Alex Van Warmerdam

ATTORI: Marlies Heuer, Annet Malherbe, Eva van de Wijdeven, Gene Bervoets, Gijs Naber

Proiettato in anteprima sulla piattaforma streaming "[MyMovies Live!](#) [2]" dal 6 febbraio 2012.

PRODUZIONE: Fortissimo Films , Graniet Film BV , La Parti Productions

PAESE: Olanda 2009

GENERE: Drammatico

DURATA: 90 Min.

FORMATO: Colore 2.35 : 1

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/last-days-emma-blank-scorcio-di-dramma-familiare>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/emma-blank-haneveld-scena-del-film>

[2] <http://www.mymovies.it/film/2009/thelastdaysofemmablank/news/unpiccologioiellodicinema/>